

## Pop Bari bussa a Intesa per la Cr Orvieto

■ La Banca Popolare di Bari punta a espandersi in Umbria. Dopo l'acquisto di 43 filiali del gruppo Intesa Sanpaolo, concluso lo scorso anno, l'istituto pugliese è tornato a bussare alla porta della Ca' de Sass, che ha da qualche tempo avviato la procedura di vendita di alcune piccole banche ereditate con l'acquisizione della Cassa di Risparmio di Firenze. A destare l'interesse della Popolare di Bari è in particolare la Cassa di Risparmio di Orvieto, che dispone di una rete di 38 sportelli prevalentemente distribuiti nelle province di Terni, Viterbo, Perugia e Roma. Sportelli che l'istituto barese vorrebbe aggiungere agli 11 che già possiede in Umbria. L'offerta della Popolare di Bari dovrebbe riguardare esclusivamente il 73% della Cr Orvieto detenuto da Banca Cr Firenze. Il restante 27% è infatti in mano all'Ente Cassa di Risparmio di Orvieto. Per trovare le risorse necessarie a finanziare l'acquisizione l'istituto pugliese si appresta a varare un aumento di capitale dedicato. Il prossimo 5 ottobre i soci della banca presieduta da Fulvio Saroli saranno infatti chiamati in assemblea per deliberare un primo aumento di capitale da nominali 59 milioni di euro (99 milioni compreso il sovrapprezzo) finalizzato al rafforzamento patrimoniale dell'istituto. Il cda della Popolare di Bari ha inoltre chiesto ai soci di deliberare un secondo aumento di capitale di pari importo «subordinato all'esito positivo della gara per l'acquisizione della Cassa di Risparmio di Orvieto». In corsa per l'acquisto della quota di maggioranza della banca umbra ci sarebbero, secondo quanto riferito nei giorni scorsi dal presidente di Cr Firenze Aureliano Benedetti, a margine del workshop Ambrosetti a Cernobbio, due o tre istituti. Lo scorso luglio un generico interesse per la Cr Orvieto era stato espresso dal Creval, che nel frattempo a acquistato da Intesa il 30% di Carifano. (riproduzione riservata)

*Andrea Di Biase*

